

CUCCIULO

Carlo Borghi, Milano, 1959

Essere in pace,
finalmente in pace,
fuori dai nodi del tempo
dove s'ammucchiano inutili millenni;
lungi dal vischio
dell'ansia dei giorni,
come un cucciolo gettato
in fondo al pozzo
tra rugginosi rottami di desiderio,
sotto un ironico
soldo di cielo;
non più morir
senza poter morire,
non più, non più.
Essere in pace,
cucciolo,
ecco il problema.